

PARTE PRIMA

REGNO DEL D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Giovedì, 2 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero 230

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Sem. Trim. Anno

gazionari sorteggiati per il rimborso, amine L. 50 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anchè ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Régno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KK Settembre, ovvero presso le locali Liberie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di albonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a messo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunsi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

CELEPONI CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Teleponi-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo. via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15 __ Asmara: A. A. F. Cicero — Sari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 --Selluno: Benetta Silvio. - Senevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219 - Sengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria int. P. D. Morandiai. - Bologna: Cappelli L., via Farini n 6. - Brescia: Castoldi E., Large Zabardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Jolanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr Int. Giannotta Nicolò. via Lincoln un 271-275; Soc. Ed. internazionale via Vittorio Emanuele u. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli P. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr "onzogno E. — Cuneo: Libr Editrice Salomone Giuseppe. via Roma u. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, piazza Pace u. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana u. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo u. 7. — Fivere: Libr popolare . Minerva .. via Galilet a 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archettl G., Corso Vittoria Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof Gluseppe, - Genova: F.ill Trezes Gell'A i.i. piazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24 r. - Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi n 37. - Grosseto Signorelli P - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S Belforte & C. --- Lucca: S. Belforte & C. -- Macerata: P M Ricci -- Mantova: U Mondovi. Portici Umberto I n. 34. -- Messina: C. Principato, viale S. Martino nn 141-143: V Ferrara, viale S. Martino n 45: G D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F. Ili Treves dell'A.L.I.. Galleria Vittorio Emanuele nn 64-66: Soc. Ed Internazionale, via Bocchetto u 8: A Vallardi, via Stelvio n. 2: Luigi di Gigcomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G T. Vincenzi S. N., portico del Collegio. — Napolf: F. Ili Preves dell'A.L.I.. via Roma n. 249 250: Raffaele Majolo & F., via T. Caravita u 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: the Guaglio, Corso Umberto I u 26: Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Caravita u 20: 26: Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Caravita u 20: 26: 27. Cavour n. 9. - Palermo: O. Fjorenza. Corso Vittorio Emanuele n. 335. - Parma: Fiaccadori della Soc Ed Internazionale, via del Duomo nn 20-26. - Pavia: Suco Bruni Marelli - Perugia: Natale Simonelli - Pesaro: Rodope Gennari - Piacenza: A Del-Maino, via Romagnosi. - Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. - Pistoia: A Pacinotti. - Pola: C. Schmidt. piazza Foro n. 17 - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravenna: E Lavagna & F. - Reggio Celabria: R D'Angelo - Reggio Emilia: Iulgi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: E.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A Signorelli, via degli Orfani n. 88: Magliono, via Due Macelli n. 88: Mantegazza, via 4 Novembre n. 145: Stamperia Reale vicolo del Moretto n. 6; Dott G. Bardi, piazza Madma nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35: Littorio, Corso Umberto I n 330. — Rovigo: G Marin. via Cavour n 48. — Salerno: Nicola Saracino. Corso Umberto I nn 13-14. — Sansevero: Luigi Venditti. plazza Municipio n. 9. — Sassari: G fedda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino. via Cavour n 42. — Sondrio: E Zurucchl. via Dante n 9. — Spezia: A Zacutti via F Cavallotti n. 3. — Teramo: L D Ignazio — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., plazza Carignano: Soc. Ed Internazionale. via Garibaldi n. 20: F.III Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Lattes & C., v Garibaldi u. č. - Trapani: G Banci. Corso Vittorio Emanuele u 82. - Tranto: Marcello Disertori, via 8 Pietro u. 6. - Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cannelli Corso Vittorio Emanuele n 12: Fili Treves. Corso Vittorio Emanuele n 27 — Tripoli: Libr Minerva di Cacopardo Fortunato. Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti. via Paolo Sarpi n. 41 — Varese: Maj Mainati, via Rossini n. 18. Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n 3844 — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercena: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, vla Casare Battisti n. 2. - Viterbo: Fill Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, otazza Plebiscito

CONCESSIONARI SPECIALI — Baris Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hospii, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott M. Recchi, piazza Bicci. — Torino: Luigi Druetto. via Roma n. 4: Rosemberg-Rellier. via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. Offici Viaggio e Turismo della O.I.T nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr Eggenberger-Karoly, Rosauth L.O 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini, - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana Rue du 4 September 24

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO - Messaggerie Italiane: Sologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano Brolette 24: Napoli, via Mezzocannona /: Roma, via del Pozzetto, 118: Torino, via del Mille, 24.

Pag. 3974

SOMMARIO

Namero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1658	- REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1306.
	Approvazione della convenzione aggiuntiva per il su-
	bentro da parte della Società « Telefoni Italia Medio
	Orientale » (TIMO) nell'esercizio delle reti telefoniche di
	Modena, Parma, Ferrara, Bagni della Porretta, Fermo,
	Todi e Loreto Pag. 3970
	and the second of the second o

- 1659. REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1301.

 Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Dolo in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giu-
- 1660. REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1332.

 Estensione alle Colonie ed ai Possedimenti italiani della Convenzione internazionale automobilistica firmata in Parigi tra l'Italia ed altri Stati il 24 aprile 1926. Pag. 3973
- 1661. REGIO DECRETO-LEGGE 18 settembre 1930, n. 1347.
- 1662. REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1336. Modifica del R. decreto 27 febbraio 1927 col quale venne istituito presso la competente Direzione generale del Ministero dei lavori pubblici un Ufficio tecnico centrale per il servizio escavazione dei porti marittimi del Regno.

REGIO DECRETO 1º maggio 1930.

Radiazione del corso d'acqua roggia o cavo Alemanno dall'elenco delle acque pubbliche delle provincie di Vercelli e No-

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1930.

Norme per l'impiego del glucosio denaturato in usi industriali.

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1930.

Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'Ufficio distret-tuale delle imposte dirette di Noto (Siracusa) . . . Pag. 3975

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1930. Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare alcuni immobili.

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1930.

Pag. 3976

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1930.

Estinzione del diritto esclusivo di pesca in un tratto del

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1930.

Nomina del grand'uff. prof. ing. Guido Toia a presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio. Pag. 3977

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 3977

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1162, contenente agevolazioni fiscali per le cambiali emesse a copertura di esportazioni con accettazioni bancarie autorizzate. Pag. 3990

R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, concernente il nuovo testo della legge sulla tassa di scambio Pag. 3990

- R. decreto-legge 18 luglio 1930, n. 1163, concernente la devoluzione a favore dell'istituendo Ente autonomo del Politeama Fiorentino del diritto erariale e del diritto demaniale dovuti a norma delle vigenti disposizioni sugli spettacoli che avranno
- cazione e l'aumento delle aliquote della tassa sugli affari.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze

Ministero delle inanze:
Tramutamento di certificato consolidato 3,50 per cento.
Pag. 3990
Diffida per restituzione di certificato di rendita consolidato
3,50 per cento
Rettifiche d'intestazione Pag. 3991
3,50 per cento
Ministero delle comunicazioni:
Attivazione di ricevitoria telegrafica Pag. 3992
Apertura di ricevitorie telegrafiche
Ministero dell'interno:
Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di
sanità di Nuoro
Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sa-
cosmediatione at an composition of consigno provinciate at sa
nità di Firenze
nità di Firenze Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Riconoscimento del Consorzio irriguo « Bocca Vallate » in provincia di Brescia
nità di Firenze

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1658.

REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1306.

Approvazione della convenzione aggiuntiva per il subentro da parte della Società « Telefoni Italia Medio Orientale » (TIMO) nell'esercizio delle reti telefoniche di Modena, Parma, Ferrara, Bagni della Porretta, Fermo, Todi e Loreto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il R. decreto 23 aprile 1925, n. 507, approvante la convenzione con la Società Telefoni Italia Medio Orientale per la concessione del servizio telefonico pubblico nella terza zona;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 30 giugno 1930 VIII fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e le Società « Telefoni Italia Medio Orientale », « Telefonica Alta Italia », « Telefonica del circondario di Fermo» e i municipi di Todi e Loreto dall'altra parte pel subentro della Società concessionaria di zona nell'esercizio delle reti di Modena, Parma, Ferrara, Bagni della Porretta, Fermo, Todi e Loreto e relative estensioni.

La convenzione annessa, da considerarsi aggiuntiva a quella principale del 1925 sopra citata, è esente da tassa di registro e bollo a' sensi dell'art. 8 del R. decreto legge 5 aprile 1925, n. 431.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 settembre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 300, foglio 76. — MANCINI.

Repertorio N. 157.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

L'anno 1930, VIII E. F., il 30 giugno in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in via del Seminario, avanti a me cav. uff. dott. Mario Santini, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, ed alla presenza dei signori: cav. di gr. cr. professor Cesidio Giovanni Di Pirro, direttore reggente dell'Azienda detta, e comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale della Azienda stessa, testimoni cogniti ed idonei a norma di legge,

sono comparsi:

da una parte: il comandante gr. uff. prof. Giuseppe Pession, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il gr. uff. dott. Nicola Muratore, capo divisione, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

dall'altra parte: l'on. prof. ing. Gian Giacomo Ponti inrappresentanza della Società concessionaria della terza zona Telefoni Italia Media Orientale - T.I.M.O., e il dott. Mario Fano in rappresentanza dei comuni di Todi (Umbria) e Loreto (Marche) della Società Telefonica del circondario di Fermo e della Società Telefonica Alta Italia (S.T.A.I.) anonima con sede in Torino, persone tutte a me cognite e della cui veste e capacità mi sono accertato, le quali:

Premesso

Che con la convenzione aggiuntiva stipulata fra l'Amministrazione e la Società « T.I.M.O. » l'11 febbraio 1929 (repertorio n. 83, registrata gratis a Roma, Atti pubblici, l'11 maggio 1929 al n. 5235, vol: 472) venne stabilito che il contributo di L. 1.500.000, dovuto dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici alla « T.I.M.O. » per l'inclusione di sei bicoppie nel cavo sotterraneo sociale Bologna-Ancona, sarebbe stato corrisposto mediante compensazione con le somme dovute dalla Società medesima all'Azienda statale in dipendenza del trapasso di linee e reti esercite da concessionari minori nella terza zona;

Premesso altresì che con altre convenzioni aggiuntive in data odierna (repertorio nn. 153 e 154) viene bonariamente composta tra l'Amministrazione da una parte e le Società, enti e persone concessionarie minori e le Società concessionarie di zona dall'altra parte, la vertenza relativa ai canoni e alle compartecipazioni previsti nella legge 8 febbraio 1923, n. 399;

Con tali premesse, da considerarsi parte integrante del presente atto, le parti hanno convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1.

La Società Telefoni Alta Italia, concessionaria delle reti telefoniche di Modena, Parma, Ferrara, Bagni della Porretta e relative estensioni, i municipi di Todi e Loreto, la Società Telefonica pel circondario di Fermo, come sopra rappresentati, dichiarano di rinunciare, come effettivamente rinunciano, dalla data di cui all'art. 3 seguente, a tutte le concessioni per l'impianto ed esercizio del servizio telefonico ad uso pubblico ottenute in virtù dei decreti Ministeriali a suo tempo emessi e riferentisi alle reti, estensioni e linee interurbane di proprietà della Società Telefoni Alta Italia, di Todi, Loreto, Fermo e relative estensioni: e ciò a norma dell'art. 52 e dell'art. 54 della convenzione principale stipulata tra il Ministero delle comunicazioni e la Società Telefoni Italia Media Orientale il 24 marzo 1925 (respertorio n. 1467).

Art. 2.

I concessionari cessanti nulla hanno a pretendere dall'Amministrazione dello Stato in dipendenza delle concessioni rinunciate nè per qualunque altro rapporto con queste connesso.

Art. 3.

Gli impianti telefonici di cui alle concessioni rinunciate vengono compresi tra quelli di cui all'art. 1 della convenzione 24 marzo 1925 e sono dati in concessione alla Società Telefoni Italia Media Orientale, alle medesime condizioni a tutti gli effetti di essa convenzione principale, a decorrere dal 1º luglio 1930.

Richiesto, io sottoscritto funzionario rogante ho ricevuto questo atto e, dopo averne data lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti in presenza dei testimoni, ed avere da esse avuta dichiarazione che il medesimo è conforme alla loro volontà l'ho fatto con me sottoscrivere da tutti gli intervenuti.

Quest'atto, esente da ogni tassa di bollo e registro a' sensi dell'art. 8 del decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431, è scritto da persona di mia fiducia ed occupa pagine cinque oltre la presente di due fogli uso bollo.

Giuseppe Pession.
Nicola Muratore.
Gian Giacomo Ponti.
Mario Fano.
Cesidio Giovanni Di Pirro.
Giuseppe Capanna.
Mario Santini.

Registrato a Roma il 24 settembre 1930-VIII, Atti pubi blici n. 1964, libro 1°, vol. 494. Gratis.

11 direttore: L. Perrone.

Numero di pubblicazione 1659.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1301.

Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Dolo in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 25 febbraio 1915, n. 555, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Venezia fu affidata al Consiglio scolastico della Provincia stessa a decorrere dal 1º maggio 1915;

Veduto che a carico del comune di Dolo, della provincia di Venezia, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto fu consolidata, in dipendenza dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'annua somma di L. 17.981,69;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno

1911, n. 487;

Veduto il decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1916, n. 131, per effetto del quale il contributo predetto venne elevato ad annue L. 18.116,93 a decorrere dal 1º maggio 1915 per l'applicazione del sopracitato ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto che altre scuole del predetto comune di Dolo inscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, inscritte al Monte pensioni governativo:

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale del Veneto e del podestà del comune di Dolo, con le quali il contributo predetto viene elevato:

- a L. 18.192.53 dal 1º novembre 1916,
- a L. 18.282,53 dal 1º ottobre 1917,
- a L. 18.373,13 dal 1º ottobre 1923,
- a L. 18.442,49 dal 1° ottobre 1926;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Dolo, della provincia di Venezia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già tissato in L. 17.981,69 con R. decreto 25 febbraio 1915, n. 555, e successivamente elevato a lire 18.116,93 con decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1916, n. 131, è elevato come appresso:

- a L. 18.192,53 dal 1º novembre 1916 al 30 settembre 1917;
- a L. 18.282,53 dal 1° ottobre 1917 al 30 settembre 1923;
- a L. 18.373,13 dal 1° ottobre 1923 al 30 settembre 1926;
- a L. 18.442,49 dal 1° ottobre 1926.

Art. 2.

L'elenco annesso al decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1916, n. 131, è rettificato come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 22 maggio 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 23 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 71. — MANCINI.

PROVINCIA DI VENEZIA.

ELENCO delle somme che i Comuni solloindicati devono annualmente versare alla Regia tesoreria della Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

	Ammontare annuo del contributo approvato con DL. 9 gennaio 1916, n. 131			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
COMUNI	por stipondi cd assegni a norma del § 1 articolo 17 della leggo 4 giugno 1011, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della leggo 4 giugno 1911, n. 487	Totale
Dolo	17.824, 68	202, 25	18.116, 93			
Nuova liquidazione.						
Dal 1º novembre 1916.				17.824, 68	367, 85	18.192, 53
• 1º ottobre 1917.				17.824, 68	457, 85	18.282, 53
» 1º ottobre 1923.				17.824, 68	548, 45	18.373, 13
■ 1º ottobre 1926.				17.824, 68	617, 81	18,442,49

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

Mosconi. Giuliano.

Numero di pubblicazione 1660.

REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1332.

Estensione alle Colonie ed ai Possedimenti italiani della Convenzione internazionale automobilistica firmata in Parigi tra l'Ita= lia ed altri Stati il 24 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno; Visto il R. decreto 3 novembre 1927-VI, che approva la Convenzione internazionale automobilistica firmata a Parigi fra l'Italia ed altri Stati il 24 aprile 1926;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per le colonie e per le comunicazioni; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' estesa alle Colonie e Possedimenti italiani la Convenzione internazionale automobilistica firmata in Parigi tra l'Italia ed altri Stati il 24 aprile 1926.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in esecuzione ai sensi dell'articolo 12, lettera B, della Convenzione di cui all'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Grandi — De Bono - CIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 29 settembre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 300, foglio 102. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 1661.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 settembre 1930, n. 1347. Modificazione del regime doganale del salmone in scatole, dello zinco e del rame.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni :

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime doganale del salmone in scatole nonchè quello del rame e dello zinco in relazione alle condizioni della produzione interna e degli scambi internazionali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sul salmone in scatole del peso fino a mezzo chilogramma (compreso il recipiente) di cui alla voce 34-b-1-gamma della tariffa generale e su quello in scatole del peso di più di mezzo chilogramma fino ad un chilogramma (compreso il recipiente) di cui alla voce 34-b-2-gamma, sono imposti rispettivamente i dazi di lire oro 35 e di lire oro 30, per quin-

Art. 2.

Il regime doganale delle merci indicate nella seguente tabella è modificato come appresso:

Numero			Dazio generale		
e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio base Lire-oro	Coefficiente di maggiora- zione	
386	Zinco e sue leghe: (nota invariata)				
a)	in pani e in rottami	Q.le	12	_	
<i>b</i>)	matte, scorie, ceneri, schiu- mature e altri avanzi di la- vorazione, contenenti zinco in proporzione di 80% o più.	ຍ	8	_	
c)	in verghe, in fogli, in lam'ere, in fili e in tubi	n	.21	_	
387	Lavori di zinco e sue leghe:		٠		
(a)	dorati o argentati	D	157	0, 5	
b)	non nominati:				
	1) ornamentali o verniciati.	D .	82	0, 5	
	2) altri	ע	25	0,9	

Art. 3.

Alla nota prevista dalla tariffa generale in vigore, sotto la voce 349 « Rame e sue leghe, in pani e in rottami », è aggiunto il seguente comma:

« Il rame in pani e in rottami, destinato alla fabbricazione delle leghe nelle quali sia contenuto zinco in proporzione ponderale di 30 per cento o più, e rame in proporzione: ponderale non inferiore a 50 per cento, è ammesso al dazio ridotto di lire due per quintale, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze».

Art. 4.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre nel repertorio doganale le disposizioni occorrenti per l'applicazione delle modificazioni stabilite dal presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 18 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º ottobre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 301, foglio 8. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1662.

REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1336.

Modifica del R. decreto 27 febbraio 1927 col quale venne istituito presso la competente Direzione generale del Ministero dei lavori pubblici un Ufficio tecnico centrale per il servizio escavazione dei porti marittimi del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Visto il R. decreto 27 febbraio 1927 col quale venne isti tuito presso la competente Direzione generale del Ministero dei lavori pubblici un Ufficio tecnico centrale per il servizio escavazione dei porti marittimi del Regno;

Ritenuto che per dare un più redditizio impiego dei mezzi effossori di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici è utile consentire che il suddetto Ufficio tecnico centrale possa occuparsi della escavazione anche di porti in gestione di altre Amministrazioni statali o di enti mediante rimborso delle spese sostenute;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Real corpo del Genio civile 3 settembre 1906, n. 522, e il regolamento per il servizio del Genio civile 13 dicembre 1894, numero 568;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze; 'Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ufficio tecnico centrale per il servizio di escavazione alla dipendenza del Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere, previo assenso del Ministero dei lavori pubblici, la escavazione di porti e spiagge del Regno, anche per conto di altre Amministrazioni statali ed eccezionalmente, qualora concorrano dimostrate ragioni di interesse pubblico, anche per conto di Enti parastatali.

In questi casi l'Amministrazione e gli Enti nell'interesse dei quali saranno eseguiti i lavori, dovranno anticipare direttamente le somme necessarie al Ministero dei lavori pubblici, compresa una congrua quota per spese di personale e per consumo di materiali che sarà dall'Ufficio escavazione versata in tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio di entrata. L'Ufficio medesimo dovrà poi curare la presentazione, nelle debite forme, dei rendiconti delle anticipazioni ricevute.

Art. 2.

La esecuzione dei lavori di escavazione da farsi nell'interesse di altre Amministrazioni statali e di Enti di cui all'articolo precedente sarà stabilita in base ad apposite con-

venzioni la cui approvazione dovrà aver luogo nei modi e nei termini prescritti dagli ordinamenti in vigore sulla esecuzione dei lavori pubblici e la contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del R. decreto 27 febbraio 1927 citato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 3 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 settembre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 300, foglio 105. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1º maggio 1930.

Radiazione del corso d'acqua roggia o cavo Alemanno dall'elenco delle acque pubbliche delle provincie di Vercelli e Novara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 febbraio 1923, n. 1210, registrato alla Corte dei conti addì 2 maggio 1923, registro numero 8 Lavori pubblici, foglio n. 2939, col quale è stato approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Novara, al cui numero 122 è inscritto il corso d'acqua denominato successivamente, da valle verso monte, roggia Druma, La Valle e roggia Alemanno, attualmente compreso nel territorio della provincia di Vercelli;

Vista la sentenza 25 giugno 1º luglio 1927 del Tribunale delle acque pubbliche di Torino nella causa promossa dai signori Arberio di Gattinara Carlo, Arberio di Gattinara Mercurino e Feltrinelli Teresa contro i Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze, circa l'iscrizione della roggia o cavo Alemanno nell'elenco delle acque pubbliche;

Vista la sentenza 23 gennaio-26 giugno 1929, passata in giudicato, colla quale il Tribunale superiore delle acque pubbliche ha confermato la suriportata sentenza 25 giugno-1º luglio 1927, rigettando l'appello contro di essa proposto dai Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze;

Ritenuto che con la predetta sentenza 25 giugno-1º luglio 1927 il Tribunale delle acque pubbliche ha ordinato la cancellazione dall'elenco delle acque pubbliche del cavo Alemanno, dal punto in cui ha origine, in regione Valversa del comune di Roasenda, sino al punto in cui sfocia nel colatore La Valle, per non avere esso i caratteri obiettivi di acqua pubblica;

Che si rende pertanto necessario provvedere alla radiazione del cavo Alemanno dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Novara:

Visti il R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, e il regolamento approvato col R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche nonchè il R. decreto 27 novembre 1919, n. 2235;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il corso d'acqua roggia o cavo Alemanno, già inscritto al n. 122 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Novara, approvato col R. decreto 15 febbraio 1923, n. 1210, e attualmente compreso nel territorio della provincia di Vercelli, è radiato dall'elenco stesso per l'intero suo corso, dal punto in cui trae origine alla regione Valversa, in territorio di Roasenda, sino al punto in cui sfocia nel colatore La Valle o Druma.

Art. 2.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 5 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Lavori pubblici, foglio n. 294.

(5278)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1930.

Norme per l'impiego del glucosio denaturato in usi industriali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto legge 3 gennaio 1926, n. 42, concernente la esenzione da imposta del glucosio e prodotti analoghi adulterati e destinati ad uso industriale;

Visti i decreti Ministeriali 12 marzo 1926, n. 1798, e 21 agosto 1926, n. 5529, che dettano le norme per la denaturazione del glucosio impiegato nelle industrie della concia delle pelli, della tintoria, della seta artificiale e della carta:

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1928, n. 4520, che ammette l'impiego del glucosio denaturato nell'industria tessile in generale, per le operazioni di apprettatura, candeggio e finissaggio;

Visto l'art. 2 del R. decreto legge 26 luglio 1929, n. 1443, concernente agevolazioni fiscali all'industria degli zuccheri invertiti, preparati con saccarosio e suoi derivati;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

'Art. 1.

Il glucosio denaturato potrà essere ceduto dalle ditte fabbricanti, oltre che alle industrie legalmente ammesse ad impiegarlo, anche agli stabilimenti chimici i quali lo adoperino per la preparazione di speciali prodotti (appretti solidi o liquidi) da cedere poi alle industric suddette.

Art. 2.

, Gli esercenti stabilimenti chimici i quali desiderano impiegare il glucosio adulterato per gli usi di cui al precedente articolo ed ogni altra ditta che voglia impiegare l'anzidetto glucosio in usi già ammessi, dovranno presentare domanda al competente Ufficio tecnico di finanza, indicando l'ubica-

zione dello stabilimento; il processo di lavorazione seguito; le caratteristiche e l'impiego dei prodotti ottenuti.

Art. 3.

Il glucosio adulterato dovrà essere scortato, dalle fabbriche di produzione agli stabilimenti comunque ammessi ad impiegarlo, con bolletta di cauzione, alla quale potrà darsi scarico dietro attestazione di ricevimento apposta dal destinatario sulla bolletta figlia, da rimettersi all'Ufficio tecnico di finanza della circoscrizione in cui trovasi lo stabilimento di arrivo.

Art. 4.

Per porre in grado gli agenti della finanza di sorvegliare l'effettivo impiego del glucosio denaturato negli usi ammessi, mediante saltuari riscontri, quando non si ravvisi la necessità di applicare la vigilanza permanente a spese delle ditte, queste dovranno tenere un registro di carico e scarico sul quale segneranno, in carico le partite di glucosio via via ricevute dalle fabbriche ed in scarico quelle passate alla lavorazione, nonchè i prodotti ottenuti per ogni quintale di glucosio denaturato adoperato.

Art. 5.

I prodotti fabbricati mediante impiego di glucosio adulterato dagli stabilimenti chimici, di cui al precedente art. 1, potranno essere esonerati dai vincoli della circolazione e del deposito dal Ministero, previo esame di appositi campioni da eseguirsi di volta in volta, per ogni specie di prodotto fabbricato, dal Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette.

Roma, addi 10 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(5280)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1930.

Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Noto (Siracusa).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1º marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del Distretto delle imposte di Noto;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1º marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1º ottobre 1930 pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Noto (Siracusa) e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 21 agosto 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

(5281)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1930.

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare alcuni immobili.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 17 luglio 1930, con il quale l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia fu autorizzata a destinare l'immobile di sua proprietà situato in via dei Reti per la sede di un istituto funzionante come centro teorico pratico d'assistenza infantile;

Veduta l'istanza in data 29 luglio u. s., con la quale il Regio commissario dell'Opera nazionale medesima chiede l'autorizzazione ad acquistare gli immobili in via dei Sabelli, di proprietà dei signori Filippo Ciandrini ed Eugenio Conti, per il prezzo complessivo di L. 400.000, di cui lire 180.000 per la proprietà Ciandrini (confinante a sud-ovest con lo stabile già acquistato dall'Opera nazionale in via dei Reti, a sud-est con la proprietà Giuseppe Di Maio, a nordest con la proprietà del signor Conti e a nord-ovest con la via dei Sabelli), e L. 220.000 per la proprietà Conti (confinante a sud-ovest con le proprietà Ciandrini e Di Maio, a sud-est con le proprietà di Morgia Augusto e Colangeli 'Alpinolo, a nord est con la proprietà Imma Raffaele ed a nord-ovest con la via dei Sabelli); e ciò allo scopo di destinare i detti immobili alla costruzione di un fabbricato per la sede di un «centro materno» da istituirsi accanto a quello di assistenza infantile, per poter in tal modo costituire un completo centro teorico pratico di assistenza materna ed infantile:

Visti gli atti, tra i quali la perizia di stima degli immobili eseguita dall'ing. Di Veroli e la relazione della visita degli immobili stessi compiuta da un'apposita Commissione, incaricata dalla Direzione generale della sanità pubblica;

Ritenuta la utilità e la convenienza del deliberato acquisto;

Visto l'art. 1, 3° e 4° comma, della legge 10 dicembre 1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare dai signori Ciandrini Filippo e Conti Eugenio i sovradescritti immobili in via dei Sabelli, allo scopo di istituirvi un centro teorico pratico di assistenza materna alla dipendenza dell'Opera stessa.

Il pagamento da parte dell'Opera nazionale del convenuto prezzo di L. 400.000 potrà aver luogo soltanto dopo che l'Opera medesima si sia assicurata della completa libertà degli immobili da ogni ipoteca ed altri oneri che gravassero sugli stabili anzidetti.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 17 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissari

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione degli Ospedali civili di Ceneda e di Serravalle nel comune di Vittorio Veneto.

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 16 febbraio u. s., col quale venne prorogato fino al 31 corrente il termine assegnato, pel compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione degli Ospedali civili di Ceneda e di Serravalle in comune di Vittorio Veneto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Vista la proposta del prefetto di Treviso; Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1930.

Il prefetto di Treviso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 3 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(5284)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1930.

Estinzione del diritto esclusivo di pesca in un tratto del fiume Po.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti la legge 24 marzo 1921, n. 312, ed il relativo regolamento, approvato col R. decreto 29 ottobre 1922, numero 1647:

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1923, n. 2726;

Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1224;

Vista la domanda del comune di Gassino, in data 18 febbraio 1928, intesa ad ottenere il riconoscimento del possesso del diritto esclusivo di pesca sulle acque del fiume Po, scorrenti nel territorio comunale;

Considerato che il comune di Gassino, pur non essendo in possesso di un precedente decreto prefettizio di riconoscimento, ai sensi del R. decreto 15 maggio 1884, n. 2503, non presentò la domanda per ottenerlo nel termine perentorio del 31 dicembre 1921;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 13 agosto 1930:

Decreta:

La domanda del comune di Gassino, in data 18 febbraio 1928, intesa ad ottenere il riconoscimento del possesso del diritto esclusivo di pesca sulle acque del Po, scorrenti nel territorio comunale, è respinta.

In conseguenza la pesca in quel tratto del fiume Po è libera a tutti, sotto l'osservanza delle norme vigenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addi 5 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Acerbo.

(5286)

(5283)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1930.

Nomina del grand'uff. prof. ing. Guido Toia a presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 24 ottobre 1929, n. 1946, con il quale è stata attribuita la personalità giuridica alla « Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio»;

Visto il proprio decreto 30 novembre 1929, con il quale è stato provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della predetta Cassa;

Vista la lettera in data 24 settembre 1930, con cui l'on. prof. Ettore Tolomei ha rassegnate le dimissioni dalla carica di presidente della Cassa;

Vista la designazione fatta dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti e dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio ai sensi dell'art. 32 dello statuto della Cassa sopra menzionata, approvato con il R. decreto 24 ottobre 1929, n. 1946;

Decreta:

Articolo unico.

Il gr. uff. prof. ing. Guido Toia è nominato presidente della « Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio », in sostituzione dell'on. prof. Ettore Tolomei.

Roma, addì 30 settembre 1930 · Anno VIII

Il Ministro: BOTTAL.

(5309)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-22107.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Piscanc di Valentino, nato a Trieste il 27 gennaio 1902 e residente a Trieste, Roiano Mulini n. 719, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Piscanc è ridotto in « Pisani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Abracht in Piscanc fu Giovanni, nata il 3 aprile 1901, moglie;
 - 2. Iolanda di Francesco, nata il 12 marzo 1923, figlia;
- 3. Francesco di Francesco, nato il 16 gennaio 1926, siglio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato | 7 aprile 1927, n. 494;

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3587)

N. 11419-24452.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Podgornik fu Francesco, nato a Trieste il 21 gennaio 1891 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piemontesi »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Podgornik è ridotto in « Piemontesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Irma Scodellaro in Podgornik di Antonio, nata il 10 luglio 1891, moglie;
- 2. Margherita di Ernesto, nata il 12 novembre 1913, figlia;
 - 3. Irma di Ernesto, nata il 1º settembre 1915, figlia;
 - 4. Piero di Ernesto, nato il 27 luglio 1922, figlio;
 - 5. Cesare di Ernesto, nato il 18 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3591)

N. 11419-19368.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Podner di Diego, nato a Trieste il 21 agosto 1922 e residente a Trieste, via Enrico Toti n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bondi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Podner è ridotto in « Bondi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elda Zen in Podner di Aduccio, nata il 3 novembre 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3592)

N. 11419-23953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Camillo Poliak fu Giuseppe, nato a Gorizia il 15 febbraio 1871 e residente a Trieste, via della Pieta n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poliaghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Camillo Poliak è ridotto in « Poliaghi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3593)

N. 11419-24453.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Ettore Pollanz fu Francesco, nato a Trieste il 9 giugno 1874 e residente a Trieste, via Galilei n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pollanzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Ettore Pollanz è ridotto in « Pollanzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Alessandra Armano in Pollanz fu Adele, nata il 28 maggio 1894, moglie;
 - 2. Nives di Vittorio, nato l'8 settembre 1911, figlia;
 - 3. Diego di Vittorio, nato il 12 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3594)

N. 11419-22879.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Alma Poschich fu Federico, nata a Volosca il 17 agosto 1892 e residente a Trieste, via Foscolo n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta' opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Alma Poschich è ridotto in Poggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Flora di Alma, nata il 20 luglio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3595)

N._11419:24454.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Potocnik fu Stefano, nato a Trieste il 4 ottobre 1881 e residente a Trieste, via Giulia n. 76, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Rio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Potocnik è ridotto in « Del Rio ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Pierina Cibibin in Potocnik di Biagio, nata l'11 giugno 1887, moglie;
 - 2. Ondina di Biagio, nata il 21 agosto 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3596)

N. 11419-21199.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giovanna Pregelj fu Andrea, nata a Zolla di Vipacco il 25 giugno 1869 e residente a Trieste, via S. Lazzaro n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pregelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giovanna Pregelj è ridotto in « Pregelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria di Giovanna, nata il 31 maggio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3597)

N. 11419-7426.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Prele fu Antonio, nato a Trieste il 2 febbraio 1876 e residente a Trieste, via Madonnina n. 31, e diretta ad ottenere a termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Prelc è ridotto in « Perli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3598)

N. 11419-7425.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Prele di Giuseppe, nata a Trieste il 1º febbraio 1903 e residente a Trieste, via Madonnina n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Prelc è ridotto in « Perli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3599)

N. 11419-7427.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Prelz di Giuseppe, nato a Trieste il 31 luglio 1901 e residente a Trieste, via Madonnina n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la rieduzione del suo cognome in forma italiana e precisamento « Perli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Prelz è ridotto in « Perli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3600

N. 11419-24465.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Princic fu Francesco, nata a Trieste il 9 settembre 1893 e residente a Trieste, via Filippo Corridoni n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Principe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Princic è ridotto in Principe ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Silvana di Maria, nata il 21 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3601)

N. 11419-24466.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Prunch fu Giovanni, nato a Fiume il 25 ottobre 1898 e residente a Trieste, viale XX Settembre 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pruni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Prunch è ridotto in « Pruni ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richicdente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Natalia Anirsfeld in Prunch fu Edoardo, nata il 1º gennaio 1900, moglie;
 - 2. Sergio di Michele, nato il 5 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3602)

N. 11419-24467.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Prunk su Giuseppe, nato a Trieste l'8 giugno 1901 e residente a Trieste, villa Opicina n. 613, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pruni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto. 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Prunk è ridotto in « Pruni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'antorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prejetto: Porro.

(3603)

N. 11419-24469.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Purich fu Stefano, nato a Trieste il 10 maggio 1896 e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 952, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Puri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Purich è ridotto in « Puri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Carla Pakor in Purich fu Francesco, nata il 30 ottobre 1893, moglie;
 - 2. Giulio di Luigi, nato il 18 settembre 1920, figlio;
 - 3. Maria di Luigi, nata il 17 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3604)

N. 11419-24500.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Schuch di Andrea, nato a Trieste il 23 settembre 1899 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scucchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Schuch è ridotto in a Scucchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Ida Roman-Ros in Schuch di Angelo, nata il 10 settembre 1903, moglie;
 - 2. Ida di Carlo, nata il 13 agosto 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato derreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(3605)

N. 11419-12541.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Starz di Francesco, nato a Trieste il 6 luglio 1906 e residente a Trieste, via Udine n. 25, e diretta ad ottenere a termini del- l te a Trieste, via Gatteri n. 12, e diretta ad ottenere a termini

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la ridua zione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Vecchio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Starz è ridotto in « Del Vec-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3606)

N. 11419-12542.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Starz di Pietro, nato a Zara il 3 dicembre 1876 e residente a Trieste, via Udine n. 25 e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Vecchio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Starz è ridotto in « Del

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richies dente indicati nella sua domanda e cioè:

Gemma Moje in Starz fu Cristiano, nata il 24 novembre

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 c 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3607)

N. 11419-24209.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda pesentata dalla signorina Olga Benedicich fu Carlo, nata a Trieste il 26 dicembre 1887 e residendell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Benedetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Olga Benedicich è ridotto in a Benedetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella domanda e cioè:

Antonia di Olga, nata il 12 giugno 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3508)

N. 11419-14896.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Francesca Kavcic fu Bartolomeo ved. Pestotnik, nata a Longatico il 28 ottobre 1870 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Caucci-Pestotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Kavcic ved. Pestotnik sono ridotti in « Caucci-Pestotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Paola fu Paolo, nata il 3 agosto 1904, figlia;

2. Vladimiro fu Paolo, nato il 19 maggio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3609

N. 11419-24433.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Valeria | riduzione del suo Paulissich di Antonio, nata a Gorizia il 30 settembre 1900 e | in « Pezzerini »:

residente a Trieste, Strada di Guardiella n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paulini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Valeria Paulissich è ridotto in « Paulini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3610)

N. 11419-24462.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Pedrazzoli ved. Prighel fu Giovanni, nata a Termenago il 19 febbraio 1860 e residente a Trieste, via Belpoggio n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prigelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Pedrazzoli ved. Prighel, è ridotto in « Prigelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministériale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 genuaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3611)

N. 11419-24445.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aldo Pezzer di Natale, nato a Trieste il 16 ottobre 1901 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. n. 702, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pezzerini »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aldo Pezzer è ridotto in « Pezzerini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Pippan in Pezzer di Carlo, nata il 13 marzo 1904, moglie.

li presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ni nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3612)

N. 11419-24447.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Placer fu Lorenzo, nato a Trieste il 22 maggio 1889 e residente a Trieste, via Calvola n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Placer è ridotto in « Piazzi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie-

dente indicati nella sua domanda e cioè: 1. Giovanna Resetta in Placer di Andrea, nata il 15

agos! > 1890, moglie; 2. Pia di Antonio, nata il 22 novembre 1919, figlia;

- 3. Alfredo di Antonio, nato il 30 novembre 1924, figlio;
- 4. Mario di Antonio, nato il 7 settembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addl 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3613)

N. 11419/671/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale (3660)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Andrea fu Giorgio, nato a Trie ste il 27 gennaio 1882 e residente a Trieste, Trebiciano, 201, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

N. 11419/694/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Valentino fu Giorgio, nato a Trieste il 10 gennaio 1860 e residente a Trieste, Padriciano n. 69, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3659)

N. 11419/708/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Francesco fu Matteo, nato a Trieste il 17 aprile 1905 e residente a Trieste, Trebiciano n. 198, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no. tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

N. 11419/709/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio fu Matteo, nato a Trieste il 3 aprile 1902 e residente a Trieste, Trebiciano n. 84, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3661)

N. 11419/706/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Stanislao fu Martino, nato a Trieste il 9 luglio 1905 e residente a Trieste, via P. Zorutti n. 476, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citate decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(3662)

N. 11419/704/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Michele fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 settembre 1862 e residente a Trieste, Trebiciano n. 184, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriaie 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porko.

(3663)

N. 11419/703/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Mattia di Michele, nato a Trieste il 5 febbraio 1866 e residente a Trieste, Trebiciano, 116, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3664)

N. 11419/697/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi 'del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Pietro fu Antonio, nato a Trieste il 18 giugno 1869 e residente a Trieste, Trebiciano, 165, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3665)

N. 11419/696/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu« zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Rodolfo di Valentino, nato a Trieste il 14 agosto 1896 e residente a Trieste, Padriciano n. 69, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Francesca Kralj nata Grgic di Antonio, nata il 2 aprile 1896, moglie;
 - 2. Edoardo di Rodolfo, nato il 29 dicembre 1923, figlio;
 - 3. Lodovico di Rodolfo, nato il 26 aprile 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3666)

N. 11419/707/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

11 cognome del sig. Kralj Mario di Pietro, nato a Trieste il 6 settembre 1896 e residente a Trieste, Trebiciano, 165, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca Kralj nata Muzina di Giovanni, nata il 28 settembre 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

3667

N. 11419/702/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kraij Matteo fu Giorgio, nato a Trieste il 25 febbraio 1900 e residente a Trieste, Trebiciano, 107, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia di Matteo, nata il 15 aprile 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3668)

N. 11419/698/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Vittorio fu Giuseppe, nato a Trieste il 12 febbraio 1898 e residente a Trieste, Trebiciano n. 90, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Francesca Kralj nata Stückler fu Ermanno, nata il 15 agosto 1899, moglie;
 - 2. Lidia di Vittorio, nata il 18 ottobre 1919, figlia;
 3. Alberto di Vittorio, nato il 2 ottobre 1921, figlio;
- 4. Alessandro di Vittorio, nato il 24 settembre 1927, figlio;
 - 5. Emilio di Vittorio, nato il 20 luglio 1929, figlio:

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3669)

N. 11419/699/29·Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Vincenzo fu Luca, nato a Trieste il 12 aprile 1883 e residente a Trieste, Trebiciano, 192, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Kralj nata Kralj di Luca, nata il 25 maggio 1886, moglie;
 - 2. Angelo di Vincenzo, nato il 1º settembre 1911, figlio;
 - 3. Valeria di Vincenzo, nata il 14 dicembre 1912, figlia;
 - 4. Emilio di Vincenzo, nato il 26 giugno 1914, figlio;
 - 5. Carla di Vincenzo, nata il 22 febbraio 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3670)

N. 11419/701/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Rocco di Giuseppe, nato a Trieste il 13 agosto 1873 e residente a Trieste, Trebiciano, 137, è restituito nella forma italiana di «Carli».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Natalio di Rocco, nato il 19 dicembre 1903, figlio;
- 2. Vladimiro di Rocco, nato il 5 aprile 1905, figlio;
- 3. Vittoria di Rocco, nata il 27 novembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addl 2 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3671)

N. 11419/710/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 3 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Martino fu Andrea, nato a Trieste il 23 settembre 1862 e residente a Trieste. Trebiciano, 11, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Orsola Kralj nata Kralj di Matteo, nata il 28 settembre 1859, moglie;
 - 2. Rodolfo di Andrea, nato il 12 novembre 1902, figlio.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3672)

N. 11419/705/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Matteo fu Antonio, nato a Trieste il 21 settembre 1879 e residente a Trieste, Trebiciano n. 211, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Caterina Kralj nata Kralj fu Michele, nata il 5 aprile 1883, moglie;
 - 2. Giusto di Matteo, nato il 29 settembre 1905, figlio;
 - 3. Riccardo di Matteo, nato il 3 aprile 1910, figlio;
 - 4. Maria di Matteo, nata il 1º marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3673)

N. 11419/672/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giorgio fu Giuseppe, nato a Trieste il 28 marzo 1854 a residente a Tireste, Trebiciano n. 121, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Kralj nata Vouk fu Gregorio, nata il 25 agosto 1869, moglie;
 - 2. Angela di Giorgio, nata il 27 aprile 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3674)

N. 11419/700/29-V.

IL PREFETTO DELLA PRÓVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Skabar Antonia fu Giacomo ved. di Kralj Stefano, nata a Trieste l'11 genuaio 1886 o residente a Trieste, Trebiciano n. 3, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Sabina fu Stefano, nata il 10 ottobre 1908, figlia;
- 2. Marcella fu Stefano, nata il 27 novembre 1910, figlia;

3. Guglielmo fu Stefano, nato il 30 giugno 1913, figlio.

Il presente decreto satà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3675)

N. 11419/695/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Antonia di Andrea ved. di Kralj Valentino, nata a Trieste l'8 febbraio 1882 e residente a Trieste, Trebiciano n. 20, sono restituiti nella forma italiana di « Carli-Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Vittoria fu Valentino, nata il 27 settembre 1913, figlia;
 - 2. Lidia fu Valentino, nata il 29 settembre 1919, figlia;
 - 3. Milco fu Valentino, nató il 21 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3676)

N. 11419/670/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dei par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Antonia fu Antonio vedova di Giorgio Kralj, nata a Trieste il 21 dicembre 1860 e residente a Trieste, Trebiciano n. 168, sono restituiti nella forma italiana di « Carli Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3677)

N. 11419/686/29-V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Danev Giuseppe di Giorgio, nato a Trieste il 9 marzo 1883 e residente a Trieste, Guardiella n. 1370, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Agostina Danev nata Suc di Giuseppe, nata il 27 ottobre 1889, moglie;
 - 2. Albino di Giuseppe, nato il 14 ottobre 1919, figlio;
 - 3. Santina di Giuseppe, nata il 2 dicembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno:

(3678

N. 11419/685/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giuseppe di Giov. Maria, nato a Trieste il 6 febbraio 1884 e residente a Trieste, Barcola n. 538, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Antonia Daneu nata Gustincich di Giuseppe, nata il 7 marzo 1890, moglie;
 - 2. Vittorio di Giuseppe, nato il 7 luglio 1914, figlio;
 - 3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 13 febbraio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addl 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3679)

N. 11419/688/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Danea Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 20 settembre 1892 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf. n. 124, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Natalia Daneu nata Karis di Giorgio, nata il 24 dicembre 1894, moglie;
 - 2. Maria di Giuseppe, nata il 18 aprile 1918, figlia;
- 3. Ferruccio di Giuseppe, nato il 21 novembre 1919, figlio;
 - 4. Alda di Giuseppe, nata il 15 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

N. 11419/684/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giuseppe fu Giacomo, nato a Trieste il 9 marzo 1867 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf. n. 85, è restituito nel 7 forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Daneu nata Cok di Giuseppe, nata il 6 settembre 1869, moglie;
 - 2. Antonio di Giuseppe, nato il 10 aprile 1900, figlio;
 - 3. Danilo di Giuseppe, nato il 9 giugno 1907, figlio;
 4. Emilia di Giuseppe, nata il 1º agosto 1909, figlia;
 - 5. Alberto di Giuseppe, nato il 25 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3681)

N. 11419/683/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giovanni di Giuseppe, nato a Trieste il 23 marzo 1897 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf. n. 85, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Ersilia Daneu nata Stanic di Francesco, nata il 2 aprile 1894, moglie;
 - 2. Ersilia di Giovanni, nata il 3 gennaio 1920, figlia;
 - 3. Giordano di Giovanni, nato il 3 gennaio 1924, figlio;
 - 4. Bruno di Giovanni, nato il 24 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al par 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3680)

(3682)

N. 11419/673/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Carlo di Antonio, nato a Trieste il 14 ottobre 1896 e residente a Trieste, Cologna Monte 181, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Teresa Daneu nata Stangaferro di Giuseppe, nata il 5 ottobre 1900, moglie;
 - 2. Luciano di Carlo, nato il 10 agosto 1926, figlio;
 - 3. Emilio di Carlo, nato l'8 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3683)

N. 11419/682/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giovanni di Antonio, nato a Trieste il 3 maggio 1893 e residente a Trieste, Cologna 270, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Flora Daneu nata Scher di Tommaso, nata il 13 settembre 1901, moglie;
 - 2. Ferruccio di Giovanni, nato il 10 marzo 1921, figlio; 3. Maria di Giovanni, nata il 15 maggio 1923, figlia;

4. Luciano di Giovanni, nato il 7 gennaio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/680/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giovanni di Giuseppe, nato a Trieste il 6 dicembre 1870 e residente a Trieste, Guardiella, 1048, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Daneu nata Cok di Giovanni, nata il 16 ottobre 1871, moglie;
 - 2. Giovanni di Giovanni, nato il 28 giugno 1903, figlio;
 - 3. Emilio di Giovanni, nato il 4 settembre 1904, figlio;
 - 4. Zdenko di Giovanni, nato il 16 dicembre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par: 21 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3685)

N. 11419/677/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giacomo fu Antonio, nato a Trieste il 1º maggio 1867 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, 428, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Elisabetta Daneu nata Cok di Luca, nata il 1º maggio 1866, moglie;
 - 2. Luigi di Giacomo, nato il 21 giugno 1898, figlio;
 - 3. Giuseppe di Giacomo, nato il 10 marzo 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 2 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3686)

(3684)

N. 11419/676/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti 1 territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Francesco di Giuseppe, nato a Trieste il 4 marzo 1893 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, 455, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Anna Daneu nata Rudes di Carlo, nata il 25 luglio 1896, moglie;
 - 2. Maria di Francesco, nata il 29 settembre 1920, figlia;
- 3. Stefania di Francesco, nata il 14 novembre 1922, fi-glia:
 - 4. Giuseppe di Francesco, nato il 21 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 2 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3687)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1920, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 30 settembre 1930-VIII, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 agosto 1930. n. 1162, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 1930, n. 200, contenente agevolazioni fiscali per le cambiali emesse a copertura di esportazioni con accettazioni bancario antorizzate.

(5304)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 30 settembre 1930-VIII, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 1930, n. 178, concernente il nuovo testo della legge sulla tassa di scambio.

(5305)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il-Ministro per le finanze, con nota in data 30 settembre 1930-VIII, fia presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 luglio 1930, n. 1163, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 1930, n. 200, concernente la devoluzione a fa-

vore dell'istituendo Ente autonomo del Politeama Fiorentino del diritto erariale e del diritto demaniale dovuti a norma delle vigenti disposizioni sugli spettacoli che avranno luogo nel detto teatro.

(5306)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con notà in data 30 settembre 1930-VIII, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno 1930, n. 860, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 1930, n. 151, concernente l'unificazione e l'aumento delle aliquote della tassa sugli scambi.

(5307)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Tramutamento di certificato consolidato 3,50 per cento.

(1ª pubblicazione).

Avviso n. 23.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 3,50 %, n. 457980, per la rendita annua di L. 52,50 intestato a Ielmoni Domenica fu Giovanni, nubile, domiciliata a Toceno (Novara).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'articolo 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 25 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CTARROCCA.

(5293)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per restituzione di certificato di rendita consolidato 3,50 %.

(1 pubblicazione).

Avviso n. 21

Il signor Rivero Luca, quale podestà del comune di Acceglio, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Rocca Pompeo del Tribunale di Cuneo, il 18 luglio 1930-VIII ha diffidato il Reverendo don Allemandi Costanzo fu Gio. Giorgio, titolare della Parrocchia di Sant'Anna in Unerzio, frazione di Acceglio, a restituirgli entro il termine di messi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, il certificato del consolidato 3,50% n. 29023 di L. 301 intestato al comune di Acceglio, di cui si dichiara spossessato.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si dichiara che trascorso il termine di sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il suddetto certificato sarà ritenuto di nessun valore e l'Amministrazione darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo presentato dal detto podestà di Acceglio sig. Rivero Luca.

Roma, addi 25 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5294

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

1. Pubblicazione.

(Elenco n 12).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate a vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

· 				
DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
				3.3
Buono Tesoro novennalo 2ª serie	309	Cap. 11.500 —	Schiatti Luigi fu Carlo, con usuf. vital. a Ferrario <i>Faustina</i> fu Giuseppe, ved. di Schiatti Carlo.	Schiatti Luigi fu Carlo, con usuf. vital. a Ferrario Maria-Faustina ved. ecc. come contro.
Buono Tesoro ordinario se- ric C	335 4 3355	2.000 — 2.000 —	Massabò <i>Teresa</i> fu Giuseppe, ved. di Massabò Giovanni.	Massabò Maria-Teresa fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
P. N 5 %	16909	50 —	Bormioli Marco fu Oreste-Angelo, minore sotto la p. p. della madre Cauvin Giovanna di Luigi, ved. di Bormioli Oreste-Angelo, dom. in Firenze.	Bormioli Marco fu Angelo (o Angelo-Oreste) minore sotto la p. p. della madre Cauvin Giovanna di Luigi ved di Bormioli Ange- lo (o Angelo-Oreste), dom, in Firenze).
Cons. 5%	262937	125 —	Zucchetti Giuseppina fu Francesco minore sotto la p. p. della madre Leonetti Virginia di Francesco, dom. in Scopello (Novara).	Zucchetti Giuseppina fu Francesco minore sotto la p. p. della madre Lometti Virginia di Francesco, dom. come contro.
* * *	255884 288256	60 — 130 —	Ebraico Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Grassia Elvira fu Seba- stiano ved. di Ebraico Giuseppe, dom. in Aversa (Caserta).	Ebraico Ermelinda-Gilda-Maria fu Giuseppe minore ecc. come contro.
3, 50 %	376485	588 —	Sancio <i>Dorlisca</i> fu Giuseppe, moglie di Bellone Giuseppe fu Giovanni, dom. in Trino Vercellese (Novara), vincolata.	Sancio Beatrice-Maria-Rosa-Elisa-Francesca- Dorlisca fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
3	138279	59,50	Santanera Beatrice di Luigi minore sotto la p. p. del padre, dom, in Borgone di Susa (Torino),	
	356526	42 —	Santanera Bice di Luigi, nubile dom. in To- rino.	Santanera Margherita-Antonictta-Elisabetta- Beatrice detta Beatrice o anche Bice di Luigi, ecc. come contro.
,	680452	115, 50	Santanera Bice o Beatrice di Luigi, nubile, dom. in Torino.	
Cons 5%	211608	. 5 5.—	Guavi Rosina fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Guavi Margherita ved, di Guavi Giuseppe, dom, in Caluso (Tori- no).	Guavi Elvira-Teresa fu Giuseppe, minore eco.
3	257201 354200	450 — 235 —	Guavi Elvira-Rosina fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente.	come contro.
3, 50 %	788006	420	Guavi Elvira fu Giuseppe, nubile, dom, in Caluso (Torino);	Intestata come la precedente.
Certif. provv. Prestito del Littorio	7025	Cap. 3.000 —	Giancane Giuseppe fu Gregorio,	Giuranna Giuseppe fu Gregorio.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state, notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: Ciarrocca.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. 1 PORTAFOGLIO

N. 201.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 settembre 1930 - Anno VIII

Francia	74.95	Oro	368.31
Svizzera	370.64	Belgrado.	33.90
Londra	92.800	Budapest (Pengo) .	3.35
Olanda	7.7Ò1	Albania (Franco oro).	466.50
Spagna	200.75	Norvegia .	5.115
Belgio	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)		Svezia	5.13
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	2.697	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.70	Danimarca.	5.115
Romania	11.42	Rendita 3.50 %	67.175
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	15.40	Rendita 3.50 % (1902)	63 —
Peso Argentino Carta	6.76	Rendita 3 % lordo	41.50
New York	19.088	Consolidato 5 %	80.125
Dollaro Canadese	19.10	Obblig.Venezie 3.50%.	76.575
		1	

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 13 settembre 1930-VIII venne attivato il servizio telegrafico nella agenzia postale di Bari - Grande Albergo Miramare.

(5298)

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 14 settembre 1930-VIII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Marcena, provincia di Trento, con orario limitato di giorno.

(5299)

Si comunica che il giorno 15 settembre 1930-VIII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Valmadonna, provincia di Alessandria, con orario limitato di giorno;

(5300)

Si comunica che il giorno 16 settembre 1930-VIII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria, con orario limitato di giorno.

(5301)

Si comunica che il giorno 19 settembre 1930-VIII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitaria postale di Levice, provincia di Cuneo, con orario limitato di giqrno.

(5302)

Si comunica che il giorno 22 settembro 1930-VIII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Villamarzana, provincia di Rovigo, con orario limitato di giorno.

(5303)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Nuoro.

Si comunica che con R. decreto 8 agosto 1930 (registrato alla Corta dei conti addi 26 detto, registro n. 6 Interno, foglio n. 58) il signor prof. Giuseppe Battaglini è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Nuoro, pel triennio 1930-32, in sostituzione del sig. prof. Antonio De Rosa.

(5296)

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Firenze.

Si comunica che con R. decreto 8 agosto 1930 (registrato alla Corte dei conti addì 26 detto, registro n. 6 Interno, foglio n. 60) il signor avv. Enrico Vitali è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Firenze, pel triennio 1930-32, in sostituzione del sig. avv. Alessandro Malenchini.

(5297)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio irriguo « Bocca Vallate » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 3 agosto 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio irriguo « Bocca Vallate », con sede in comune di Verolanuova, provincia di Brescia, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 39 ditte, con un comprensorio di ettari 180.24.84, situati nel Comune citato, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Verolanuova, il 29 dicembre 1929, a domanda di alcuni proprietari.

(5290)

Riconoscimento del Consorzio irriguo « Sollevamento acque Sciglio », in provincia di Messina.

Con R. decreto 3 luglio 1930, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, il Consorzio irriguo « Sollevamento acque Sciglio », con sede in comune di Roccalumera, provincia di Messina.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 218 ditte, fu costituito con rogito 4 luglio 1926 del notato Fleres Letterio, del Comune citato.

(5291)

Riconoscimento del Consorzio irriguo « Bagno-Ocre » in provincia di Aquila.

Con R. decreto 3 luglio 1930, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, il Consorzio d'irrigazione « Bagno-Ocre » con sede in Aquila.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 448 ditte, con un comprensorio di ettari 170.46.62, situati nel territorio della Delegazione municipale di Bagno e del comune di Ocre, provincia di Aquila, è stato costituito nell'assemblea generale dei proprietari interessati, tenutasi, a norma di legge, in Bagno, il 18 agosto 1929, a domanda di alcuni proprietari interessati.

(5292)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.